

Elezioni regionali in Italia

Regioni a statuto ordinario

Le elezioni che interessano le 15 [regioni a statuto ordinario](#) ([Abruzzo](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Emilia-Romagna](#), [Lazio](#), [Liguria](#), [Lombardia](#), [Marche](#), [Molise](#), [Piemonte](#), [Puglia](#), [Toscana](#), [Umbria](#), [Veneto](#)) furono regolate dapprima da un [sistema proporzionale classico](#), mentre dal 1995 in poi dalla [legge Tatarella](#) (legge n° 43 del 23 febbraio 1995), cui 13 di esse hanno apportato modificazioni (tutte tranne Basilicata e Piemonte).

Regioni a statuto speciale

Le elezioni che interessano le 5 [regioni a statuto speciale](#) ([Friuli-Venezia Giulia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Trentino-Alto Adige](#), [Valle d'Aosta](#)) sono solo parzialmente affini alle precedenti: in particolare, dopo il 1995 Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia hanno recepito la legge Tatarella (con modificazioni), mentre Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta seguono norme proprie.^[5]